

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

DAL 1° ALL' 8 DICEMBRE 2013

<b>DOMENICA 1° DICEMBRE</b> <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	III Domenica di Avvento	ORE 9.00: FERRI DOMENICO, MADDALENA E MICHELE ORE 10.30: POLAGRUTO FRANCESCO, DEF. FAM. NAPOLI, INCATASCIATO GIORGIO, NASUTI NICOLA E SIPONTINA ORE 18.30: ROCCHITELLI ONOFRIO
<b>LUNEDI 2 DICEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: VALENTINA, FRANCESCO, NOEMI E LUIGI
<b>MARTEDI 3 DICEMBRE</b>	S. Francesco Saverio	ORE 8.30: DE FAZIO SALVATORE
<b>MERCOLEDI 4 DICEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: GIOVANNI, DANIELA E ONOFRIO
<b>GIOVEDI 5 DICEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: LUCIA E AMEDEO ORE 20.45/22.00: ADORAZIONE EUCARISTICA
<b>VENERDI 6 DICEMBRE</b>	S. Nicola	ORE 8.30: SECONDO LE INTEZIONI DELL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
<b>SABATO 7 DICEMBRE</b>	S. Ambrogio	ORE 18.30: VERONICA AJELLO; SANTINO GIULIA E MARIA PIA; ENRICO RADAELLI; MOTTA NATALE; PAOLO, GIANPA- OLO E VALENTINO; FAM. DE ASTIS
<b>DOMENICA 8 DICEMBRE</b> <i>IV SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Solennità dell'Immacolata Concezione	ORE 9.00: FROIO E PROCOPIO ORE 10.30: BANFI FIORINA E GRASSI MARIO; VALLIERI SILVIO E MARIA; SELMI ACHILLE E REGINA; DEF. LEVA 1947 ORE 18.30: FAM. CALATTINI E PASQUINUCCI; PAPINI OSVALDO E FERRARIO MARIA

## PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE BENEDIZIONI

<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO e VIE</b>
<b>LUNEDI 2/12</b>	<b>Dalle 10 alle 12:</b> Via Europa 20 (sc. A) - <b>Dalle 17 alle 19:</b> Via Europa 20 (sc. B)
<b>MARTEDI 3/12</b>	<b>Dalle 17 alle 19:</b> Sempione 72 (Palazzo 1)
<b>MERCOLEDI 4/12</b>	<b>Dalle 10 alle 12:</b> Sempione 72 (Pal. 2) - <b>Dalle 17 alle 19:</b> Via Emilia nr. 2, 4, 22, 24, 26, 28, 30 + nr. dispari e Via Boito.
<b>GIOVEDI 5/12</b>	<b>Dalle 17 alle 19:</b> Via Emilia nr. 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20
<b>VENERDI 6/12</b>	<b>Dalle 17 alle 19:</b> Via Liguria nr. pari

# PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della  
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIII - Numero 43

Domenica 1° Dicembre 2013

## IL VOCABOLARIO DELL'UMANO/3: MANGIARE e BERE

A differenza degli animali che si nutrono e basta, l'uomo sa mangiare e bere, ha la capacità cioè di preparare e cucinare i cibi, conosce l'arte culinaria. Già qualche altra volta ci siamo soffermati sul senso del mangiare, leggendolo non solo come necessità materiale di nutrire il corpo ma anche di nutrire le relazioni che si instaurano nell'essere seduti a tavola insieme. Mentre mangio, dicevamo, si ascolta l'altro e ci si nutre di ciò che viene detto, poi tocca a me parlare e nutrire l'altro del mio racconto di vita. Non a caso si raccomanda di "non parlare a bocca piena" per distinguere i tempi del parlare da quelli dell'ascoltare. Sappiamo che, ormai da un po' di anni, legato ai ritmi sempre più rapidi del lavoro e della società, il tempo dei pasti tende a diventare *fast* (veloce) così anche le relazioni a tavola si fanno intermittenti, schiacciate tra un impegno e l'altro. Persino l'arredamento delle cucine di casa è cambiato e pensato per rendere lo stare a tavola un tempo limitato: le sedie sono diventati sgabelli da bancone bar, senza schienale, il tavolo non è più quello massiccio da dieci posti come nelle case dei nostri vecchi, dove si radunavano intere famiglie, ma si parla di penisole, appendici dei piani di appoggio della cucina stessa che, basta vederli, danno un senso di provvisorietà e che, se potessero parlare, direbbero: "Fai in fretta a usarmi, appoggia meno cose possibile e lasciami in pace". Il mangiare è diventato un semplice consumare, possibilmente in fretta, con pochi scambi di battute.

Eppure il mangiare e bere insieme conservano ancora tutto il suo valore e fascino. Dai riti preparatori della tavola da imbandire con cura, alle ore spese a preparare i cibi e a cuocerli a puntino, fino al momento del sedersi e dirsi "Buon appetito", magari preceduto da una semplice invocazione che ringrazia il Signore dei doni ricevuti, il mangiare e bere non perderà mai i connotati che fanno di questi verbi qualcosa di più del semplice introdurre cibi e liquidi nel proprio corpo: il di più risiede nella bellezza e gratuità dello stare insieme a tavola, del raccontarsi gioie e dolori, del discorrere libero e appassionato dei fatti del giorno o della settimana, del tono della confidenza che apre ad una storia d'amore, come può essere in una cena a lume di candela. Mentre mangio e bevo rivelo qualcosa di me all'altro e l'altro mi svela qualcosa di inedito del suo volto.

Gesù, accusato dai suoi detrattori di essere un "mangione e beone", non disdegnava gli inviti a pranzo; lo troviamo agli inizi del Vangelo di Giovanni come invitato al banchetto di nozze a Cana di Galilea dove compie il miracolo dell'acqua tramutata in vino; lo vediamo a cena da Simone dove riceve l'onore di avere cosparsi i piedi di unguento profumato e asciugati con i capelli di una donna; lo ritroviamo invitato dai suoi amici Marta, Maria e Lazzaro. Ma il contesto in cui riassume il significato più alto del mangiare e del bere Gesù lo realizza il giovedì santo, nell'ultima cena, quando pre-

sentando agli apostoli un pezzo di pane azzimo dice: "Prendete, questo è il mio corpo" poi alzando un calice di vino dice: "Bevete questo è il mio sangue". Da allora fino a noi oggi e per sempre, tutte le volte che celebriamo l'eucaristia ci nutriamo di Gesù, Lui si rende sostanza per la nostra vita, alimento che ci rende a nostra volta nutrimento per gli

altri, pane spezzato e vino versato, dono d'amore per l'umanità. E' questo il senso anche di un canto che facciamo all'offertorio alla Messa delle 10.30: "E sarò pane e sarò vino nella mia vita, nelle tue mani .... farò di me un'offerta viva, un sacrificio gradito a te".

**Don Andrea**

## XIII MERCATINO DI AVVENTO

Sarà l'occasione per l'acquisto di tanti oggetti regalo in vista del prossimo Natale.

Novità 2013: centro tavola, cucito creativo, presepi in miniatura ... e tante altre sorprese.

Si svolgerà nei seguenti giorni:

**Sabato 30 Novembre dalle 15.00 alle 19.30**

**Domenica 1° Dicembre dalle 9.00 alle 12.00  
e dalle 15.00 alle 19.30**

**Sabato 7 Dicembre dalle 15.00 alle 19.30**

**Domenica 8 Dicembre dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30**

presso la Sala Creazione della Parrocchia

**Visita anche tu il Mercatino di Avvento di S. Rita**

**Ti aspettiamo!**



## AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 1° Dicembre: RITIRO PER LA I MEDIA.**  
\* Ore 15.30: Incontro con i genitori.
- **Mercoledì 4 ore 21 a Pogliano:** Incontro dei Consigli Pastoral Riuniti. All'Ordine del Giorno: Riflessioni in seguito al ritiro dei CPP di decanato; Prime considerazioni sul questionario del Papa sui temi legati alla famiglia; Comunicazioni del Parroco circa orari S. Messe; Varie ed eventuali.
- **Giovedì 5 ore 20.45/22.00:** Adorazione Eucaristica.
- **Sabato 7 pomeriggio e sera:** Ritiro per i 18/19enni (info da don Alessandro).
- **Continua fino a Venerdì la Novena dell'Immacolata.**  
Ore 8.15: ascolto preghiera e breve riflessione del Card. Martini su CD. Ore 18.30: S. Rosario
- **La comunione ai malati e agli anziani sarà portata in prossimità del S. Natale, non in questa prima settimana del mese.**

### **CORREZIONI FRATERNE**

In genere usiamo questi box per brevi resoconti, ringraziamenti, avvisi. Questa settimana lo vorrei usare per una correzione fraterna. Ormai mi sento di osare visto che è passato più di un anno da quando sono con voi in Parrocchia. La correzione riguarda in particolare lo spazio della sacrestia. La parola stessa rivela la natura di questo ambiente, rimanda a qualcosa di sacro. E' il luogo dove il prete si prepara a celebrare e non è soltanto il tempo per mettersi i paramenti ma anche per pregare qualche minuto prima di uscire, per ripensare alle parole da dire durante la predica, raccogliersi e concentrarsi. Noto invece che nella nostra sacrestia a volte c'è troppo via vai di persone, parole e discorsi inutili che si sentono, prima e dopo la Messa. Il prete e i chierichetti hanno bisogno, ma anche l'assemblea in chiesa, di un tempo di ingresso alla celebrazione: magari si leggono in silenzio le letture dal foglietto della Messa, si prova qualche canto; e poi c'è un tempo di uscita dalla Messa, fatto anch'esso di silenzio come momento di ringraziamento del mistero celebrato. Il prete non può un minuto prima della Messa star lì a parlare delle faccende che riguardano la parrocchia o l'oratorio e neanche dopo la Messa in sacrestia non può star lì a salutare tutti quelli che entrano e dar retta a chi vuol dirgli che la predica non era adatta o era fatta bene, o di che cosa bisogna fare a Natale o a Pasqua. Non è che non si debba parlare di questo ma non sono la sacrestia e i minuti prima e dopo la Messa il luogo e il momento opportuni per farlo. C'è lo spazio ampio del sagrato, è lì che ci si incontra, ci si saluta e ci si parla.

In sacrestia in definitiva entrano: il prete, i chierichetti, gli incaricati alla sacrestia, gli incaricati del canto se necessario, le catechiste se necessario e inerente alla celebrazione, chi lascia l'offerta per la Messa, chi deve prenotare le Messe (non una manciata di minuti prima della Messa), gli abbonati a *Famiglia Cristiana*, chi deve avvisare il prete per far visita a un malato o portare l'unzione degli infermi. Per tutti gli altri il prete lo si attende, se si vuole, sul sagrato della chiesa.



**dAndrea**

### PRENOTAZIONE CASSE DI ARANCE E CLEMENTINE DELLA CALABRIA per sostenere le spese della Parrocchia

Cassa Kg 11 - 15 euro Prenotazione entro il 4 Dicembre

**DISTRIBUZIONE IL 7 E L'8 DICEMBRE** al termine di ogni Messa

Per informazioni e prenotazione chiedere a:

Vincenzo De Fazio 3394796953